

primo venerdì del mese  
4 ottobre 2024  
san Francesco d'Assisi

# Beati i costruttori di pace

(Mt 5, 9)

## la preghiera di san Paolo VI

Signore, Dio di pace, che hai creato gli uomini,  
oggetto della tua benevolenza, per essere i familiari della tua gloria,  
noi ti benediciamo e ti rendiamo grazie;  
perché ci hai inviato Gesù, tuo figlio amatissimo,  
hai fatto di lui, nel mistero della sua Pasqua, l'artefice di ogni salvezza,  
la sorgente di ogni pace, il legame di ogni fraternità.

Noi ti rendiamo grazie per i desideri, gli sforzi, le realizzazioni  
che il tuo spirito di pace ha suscitato nel nostro tempo,  
per sostituire l'odio con l'amore,  
la diffidenza con la comprensione,  
l'indifferenza con la solidarietà.

Apri ancor più i nostri spiriti ed i nostri cuori alle esigenze concrete dell'amore  
di tutti i nostri fratelli, affinché possiamo essere sempre più  
dei costruttori di pace.

Ricordati, Padre di misericordia, di tutti quelli che sono in pena,  
soffrono e muoiono nel parto di un mondo più fraterno.

Che per gli uomini di ogni razza e di ogni lingua venga il tuo regno di giustizia,  
di pace e d'amore. E che la terra sia piena della tua gloria!

# preghiera per la pace

DON TONINO BELLO

Spirito Santo donaci parole di speranza, dissipa le nostre paure, liberaci dalla tristezza di non saperci più indignare per i soprusi consumati sui poveri. E preservaci dalla tragedia di dover riconoscere che le prime officine della violenza e dell'ingiustizia sono ospitate nei nostri cuori. Donaci il gusto di sentirci "estroversi", rivolti verso il mondo, che non è una Chiesa mancata, ma l'oggetto di quell'incontenibile amore per il quale la Chiesa stessa è stata costituita. Trattieni la Chiesa ai piedi di tutte le croci, quelle dei singoli e quelle dei popoli. Ispirale parole e silenzi perché sappia dare significato al dolore degli uomini. Mettici le ali ai piedi perché raggiungiamo in fretta la città terrena. Che tu ami appassionatamente. Che non è il ripostiglio dei rifiuti, ma il partner con cui dobbiamo "agonizzare" perché giunga a compimento l'opera della redenzione.

## dal Vangelo secondo Matteo

Vedendo le folle, Gesù salì sul monte: si pose a sedere e si avvicinarono a lui i suoi discepoli.

Si mise a parlare e insegnava loro dicendo:

"Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli.

Beati quelli che sono nel pianto, perché saranno consolati.

Beati i miti, perché avranno in eredità la terra.

Beati quelli che hanno fame e sete della giustizia,  
perché saranno saziati.

Beati i misericordiosi, perché troveranno misericordia.

Beati i puri di cuore, perché vedranno Dio.

Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio.

Beati i perseguitati per la giustizia, perché di essi è il regno dei cieli.

Beati voi quando vi insulteranno, vi perseguiteranno e, mentendo,  
diranno ogni sorta di male contro di voi per causa mia.

Rallegratevi ed esultate, perché grande è la vostra ricompensa nei cieli. Così infatti perseguitarono i profeti che furono prima di voi

# le parole per costruire la pace

DALL'ENCICLICA PACEM IN TERRIS DI PAPA GIOVANNI XXIII (1963 – NN. 59-60)

Ci è pure doloroso constatare come nelle comunità politiche economicamente più sviluppate si siano creati e si continuano a creare armamenti giganteschi; come a tale scopo venga assorbita una percentuale altissima di energie spirituali e di risorse economiche; gli stessi cittadini di quelle comunità politiche siano sottoposti a sacrifici non lievi; mentre altre comunità politiche vengono, di conseguenza, private di collaborazioni indispensabili al loro sviluppo economico e al loro progresso sociale.

Gli armamenti, come è noto, si sogliono giustificare adducendo il motivo che se una pace oggi è possibile, non può essere che la pace fondata sull'equilibrio delle forze.

Quindi se una comunità politica si arma, le altre comunità politiche devono tenere il passo ed armarsi esse pure. E se una comunità politica produce armi atomiche, le altre devono pure produrre armi atomiche di potenza distruttiva pari.

60. In conseguenza gli esseri umani vivono sotto l'incubo di un uragano che potrebbe scatenarsi ad ogni istante con una travolgente inimmaginabile. Per cui giustizia, saggezza ed umanità domandano che venga arrestata la corsa agli armamenti, si riducano simultaneamente e reciprocamente gli armamenti già esistenti; si mettano al bando le armi nucleari; e si pervenga finalmente al disarmo integrato da controlli efficaci.

## il cammino della pace

MONS. HELDER CAMARA

Essere senza pace vuol dire: guerra, morte, distruzione ... Essere senza pace vuol dire: egoismo, ingiustizia, povertà, miseria. Essere senza pace vuol dire anche: discriminazione, razzismo, abbandono. Non c'è pace dove manca la casa, dove c'è sfruttamento, dove i salari sono la fame, dove non c'è rispetto per l'uomo, dove ci sono condizioni di vita disumane, dove c'è sottosviluppo, dove c'è paura ... Non c'è pace dove manca la concordia nella famiglia, nella scuola, dove c'è incomprendimento fra genitori e figli, dove non c'è collaborazione. Non c'è pace dove non c'è speranza per il futuro, dove c'è orgoglio e indifferenza verso l'altro. Non c'è pace dove Dio è escluso dalla vita. Ci sarà pace invece dove ci sarà amore. Dio è amore. Da lui l'amore, da lui la vera pace senza tramonto.

# la pace per don Primo

DON PRIMO MAZZOLARI, TU NON UCCIDERE

Ci siamo accorti che non basta essere custodi della pace e neanche uomini di pace nel nostro intimo, se lasciamo che altri ne siano i soli testimoni. Come cristiani dobbiamo essere in prima linea nello sforzo comune verso la pace. Davanti per vocazione non per paura. Quando fa buio la lampada non la si mette sotto la tavola. Opponendo guerra a guerra, violenza a violenza non si fa che moltiplicare le rovine. Invece di uno saremo in due a buttar giù, non importa se per ragioni o con animi opposti. Perché non ammazzo chi non è d'accordo con me, non vuol dire che io sia d'accordo con lui. Non l'ammazzo perché sono certo che la mia verità ha tanta verità da superare l'errore dell'altro. La verità non ha bisogno della mia violenza per vincere. Il cristiano è contro ogni male, non fino alla morte del malvagio, ma fino alla propria morte, dato che non c'è amore più grande che quello di mettere la propria vita a servizio del bene del fratello perduto. Vince chi si lascia uccidere, non chi uccide. La storia della nostra redenzione si apre con la strage degli Innocenti e si chiude con il Calvario.

Un cristiano deve fare la pace anche quando venissero meno le ragioni della pace. Al pari della fede, della speranza e della carità, la pace è vera beatitudine, quando non c'è tornaconto o interesse o convenienza, vale a dire quando incomincia a sembrare follia davanti al buon senso della gente ragionevole.

## la preghiera di san Francesco

Signore, fa di me uno strumento della tua pace:

dove è odio, fa ch'io porti amore,

dove è offesa, ch'io porti il perdono,

dove è discordia, ch'io porti la fede,

dove è l'errore, ch'io porti la Verità,

dove è la disperazione, ch'io porti la speranza.

Dove è tristezza, ch'io porti la gioia,

dove sono le tenebre, ch'io porti la luce.

Oh! Maestro, fa che io non cerchi tanto:

Ad essere compreso, quanto a comprendere.

Ad essere amato, quanto ad amare

Poiché è dando, che si riceve;

perdonando che si è perdonati;

morendo che si risuscita a Vita Eterna.

Amen.

